



COMUNE DI RIBERA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 del 07/07/2026

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1, lett. a) D. Lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 6/2026 emessa dal Giudice di Pace di Ribera, in favore della sig.ra Amato Patrizia, del sig. Di Leo Domenico e dell'Avv. Dinghile Michele procuratore antistatario nel procedimento civile R.G. 274/2025 nel contenzioso con il Comune di Ribera.

L'anno duemilaventisei il giorno sette del mese di Luglio, alle ore 20,00 in Ribera, nella sala consiliare di questo Comune, a seguito di regolare invito diramato ai sensi delle vigenti norme, dopo l'ora di sospensione per mancanza di numero legale, si è riunito oggi in seduta ordinaria ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

Pres. Ass.				Pres. Ass.			
1	ANGILERI MARIA GRAZIA		X	9	MESSINA GASPARE		X
2	DAINO SALVATORE	X		10	MULE' FEDERICA		X
3	D'ANGELO VIVIANA	X		11	PEDALINO ANTONINO	X	
4	D'ANNA MARCELLO		X	12	PROVENZANO ROSARIA	X	
5	DI GRADO GIUSY	X		13	SCIACCHITANO ALESSIA	X	
6	GULLO PAOLO	X		14	SIRAGUSA PIETRO		X
7	MANTO ARIANNA	X		15	ZAMBITO VALERIA ROSALIA	X	
8	MARINO FABRIZIO	X		16	ZICARI RITA	X	

Assume la Presidenza l'Avv. Rita Zicari, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Generale Leonardo Misuraca.

Constatata la presenza di numero 11 Consiglieri su 16 assegnati a questo Comune, risultano assenti i Consiglieri Angileri, D'Anna, Messina, Mulè e Siragusa, si è riconosciuto a termine dell'art. 21 della L.R. n° 26 del 01/09/1993, essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta sopra indicata.

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: il Sindaco Carmelo Pace, gli Assessori , Alongi Pierpaolo, Davide Caico, Lucia Casimiro, Domizia Ferraro, Nicola Inglese.

Svolgono le funzioni di scrutatori nominati dal Presidente i Signori Consiglieri: D'Angelo, Daino, Messina.

Proposta di deliberazione consiliare allegata

Il Presidente passa alla trattazione del punto in oggetto specificato e dà la parola al Segretario Generale, Dott. Leonardo Misuraca, il quale illustra la proposta.

Il Presidente poichè non ci sono interventi pone ai voti la proposta avente per oggetto:

“ Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1, lett. a) D. Lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 6/2026 emessa dal Giudice di Pace di Ribera, in favore della sig.ra Amato Patrizia, del sig. Di Leo Domenico e dell'Avv. Dinghile Michele procuratore antistatario nel procedimento civile R.G. 274/2025 nel contenzioso con il Comune di Ribera. ”

Consiglieri presenti 11

Favorevoli 11

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Constatato l'esito della votazione;

D E L I B E R A

di approvare integralmente l'allegata proposta di deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con tutti i suoi elementi costitutivi, quali premesse, narrativa, motivazione e dispositivo, e che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Presidente chiede di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Consiglieri presenti 12 (Rientra in aula Angileri)

Favorevoli 12

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli.



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
1° SETTORE – Affari Generali
Ufficio Legale

Inserita nella deliberazione di C.C.

SETTORE 1°

N.

DEL

Oggetto:

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 6/2026 emessa dal Giudice di Pace di Ribera, in favore della Sig.ra Amato Patrizia, del Sig. Di Leo Domenico e dell'Avvocato Dinghile Michele procuratore antistatario nel procedimento civile R.G. 274/2025, nel contenzioso con il Comune di Ribera.

Premesso che:

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
 - nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;
- Considerato che:
- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
 - per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione, è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del consiglio comunale;
 - l'art 194, comma 1, lett. a) del D. L.gs. 267/00 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
 - Considerato, altresì, che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 6/2026 emessa dal Giudice di Pace di Ribera, in favore della Sig.ra Amato Patrizia, del Sig. Di Leo Domenico e dell'Avvocato Dinghile Michele procuratore antistatario nel procedimento civile R.G. 274/2025, nel contenzioso con il Comune di Ribera”, importo complessivo € 5.624,73, trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 10448 del 22/05/2026;
- Preso atto del parere favorevole con rilievi del 29/05/2026 del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Pertanto, occorre riformulare la precedente proposta con i necessari chiarimenti/integrazioni richiesti dai Revisori dei Conti;
- Per quanto riguarda il rilievo inerente lo scostamento della spesa per la CTU, pari a € 55,00, tra l'importo liquidato in sentenza (€ 305,00) e quello da liquidare (€ 250,00), si precisa che la spesa effettivamente sostenuta e documentata ammonta a € 250,00, come comprovato dalla copia della

fattura n. 37/2025, regolarmente prodotta e trasmessa al Collegio unitamente alla richiamata proposta;

- Con riferimento al secondo rilievo formulato dall'Organo di Revisione, inerente la data di decorrenza degli interessi dalla domanda al soddisfo e il conseguente ricalcolo degli stessi, si chiarisce che la richiesta di risarcimento danni è pervenuta all'Ente in data 16/09/2024, acquisita al protocollo generale n. 16034/2024 (All. 1), e pertanto si ribadisce la correttezza della decorrenza degli stessi, peraltro desumibile dal ricorso allegato (pag. 2, terzo capoverso) alla precedente proposta di deliberazione, già sottoposta all'esame del Collegio;

- Pertanto, occorre rideterminare il conteggio degli interessi alla data del presunto pagamento, stimata al 16/07/2026, e pertanto gli interessi dovuti ammontano complessivamente a euro 116,52 (All. 2);

- Verificato che l'importo complessivo da corrispondere al Sig. Di Leo Domenico, costituito dalla somma per il danno per le lesioni fisiche subite (€ 3.246,11) compreso gli interessi legali (€ 116,52) e la spesa sostenuta per il CTU (€ 250,00), ammonta ad € 3.612,63;

- Tenuto conto che l'importo pari ad € 460,00, per i danni subiti al ciclomotore Piaggio Tg. X9YLKH è da corrispondere alla proprietaria Sig.ra Amato patrizia;

- Considerato che la somma di € 1.555,94 da corrispondere al procuratore antistatario Avv. Michele Dinghile è comprensiva di spese vive, CPA nonché delle spese forfettarie nella misura del 15%, escluso Iva in quanto il professionista opera in regime forfettario;

- Rilevato che occorre integrare l'impegno n. 3291/2026 per la differenza di € 3,84 per i maggiori interessi scaturiti e contestualmente confermare gli impegni già prenotati n. 3292/2026 e n. 3293/2026;

- Ritenuto pertanto necessario proporre al Consiglio Comunale di procedere, ai sensi del su citato art. 194, comma 1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000, al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da Sentenza n. 6/2026 emessa dal Giudice di Pace di Ribera nel procedimento n. 274/2025 R.G., nel contenzioso con il Comune di Ribera per la somma totale di € 5.628,57 così distinto :

► per la somma totale pari ad € 3.612,63 compreso gli interessi legali e la spesa per il CTU in favore del Sig. Di Leo Domenico;

► per la somma pari ad € 460,00, per i danni subiti al ciclomotore Piaggio Tg. X9YLKH in favore della proprietaria Sig.ra Amato patrizia;

► per la somma totale pari ad € 1.555,94 incluso spese forfettarie nella misura del 15%, CPA e spese vive, in favore del procuratore antistatario Avv. Michele Dinghile;

Prospetto:

► Danno	€ 3.246,11+
Interessi legali (16/09/2024 al 16/07/2026)	€ 116,52+
CTU	€ 250,00=
	€ 3.612,63

► Spese di lite	€ 1.265,00+
Spese generali	€ 189,75+
Cassa Avvocati	€ 58,19+
Spese vive	€ 43,00=
	€ 1.555,94

► Danno ciclomotore € 460,00

- Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in relazione al disposto di cui agli artt. 53 e 55, comma 5, della legge 8/6/1990, n. 142 recepiti dall'art. 1, comma 1, lett i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, dell'art. 13 della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44 e degli artt 49, 147 bis, comma 1 e 153, comma 5, del decreto legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i;

- Preso atto che la Cassazione con ordinanza 9385/2019 chiarisce che: "Il provvedimento giudiziale di liquidazione delle spese processuali che non contenga la statuizione circa la debenza o anche solo l'esplicita determinazione della percentuale delle spese forfettarie rimborsabili ai sensi dell'art. 13 comma 10, della L n. 247/2012 e dell'art. 2 del d. m. n. 55/2014 è titolo per il riconoscimento del rimborso stesso nella misura del 15% del compenso totale, quale massimo di regola spettante, potendo tale misura essere soltanto motivatamente diminuita dal Giudice";

- Visto l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 (legge finanziaria 2003) che ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della corte dei conti.

- Vista la deliberazione di C.C. n. 20 del 20/04/2026 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028 (art. 170, comma 1, del D.Lgs 267/2000);

- Vista la deliberazione di C.C. n. 21 del 20/04/2026, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028 ed allegati;

- Vista la Delibera della Giunta Comunale n. 60 del 24/04/2026 ad oggetto: PEG 2026-2028-Assegnazione Risorse finanziarie ai Dirigenti;

- Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6, del TUEL in data
per quanto sopra specificato

PROPONE

1. Di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa, ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) d. Lgs. 267/2000, per la somma totale pari ad € 3.612,63 per le lesioni fisiche subite compreso gli interessi legali, i quali, decorrono dal 16/09/2024 (data della domanda) fino al 16/07/2026 (data presunta dell'effettivo pagamento) e dalla spesa pari ad € 250,00 per il CTU in favore del Sig. Di Leo Domenico, derivante da Sentenza n. 6/2026 emessa dal Giudice di Pace di Ribera, nel procedimento civile R.G. 274/2025, nel contenzioso con il Comune di Ribera;
2. Di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa, ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) d. Lgs. 267/2000, per la somma totale pari ad € 460,00 per i danni subiti al ciclomotore Piaggio Tg. X9YLKH in favore della proprietaria Sig.ra Amato patrizia, derivante dalla suddetta Sentenza;
3. Di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa, ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) d. Lgs. 267/2000, per la somma pari ad € 1.555,94 incluso spese forfettarie nella misura del 15%, CPA e spese vive, in favore del procuratore antistatario Avv. Michele Dinghile;
4. Di confermare gli impegni già prenotati n. 3292/2026 e n. 3293/2026 e di integrare l'impegno n. 3291/2026 per la differenza di € 3,84, ai sensi dell'art. 183, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 5.4 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, la somma totale pari ad € 5.628,57 dando atto che trova copertura nel modo seguente:

Importo	Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Esercizio
€ 3.612,63	1	5	1	10150801/1	2026
€ 1.555,94	1	5	1	10150801/1	2026
€ 460,00	1	5	1	10150801/1	2026

5. Di dare atto che la spesa prenotata con il presente provvedimento costituisce adempimento necessario la cui mancata adozione potrebbe arrecare danni all'Ente.
6. Di demandare al Dirigente responsabile del Settore I la predisposizione del provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio.

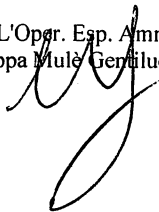
7. Dare atto che, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013, per il presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi in capo al sottoscritto Dirigente competente ad adottare il presente atto.

8. Di trasmettere il presente provvedimento alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002, unitamente alla relazione del Segretario Generale.

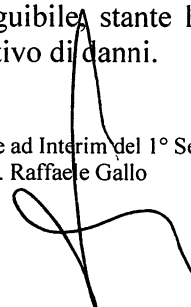
9. Di dare atto che la presente deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio verrà allegata, in copia, al rendiconto della gestione in corso ai sensi dell'articolo 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.

10. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza della sua attuazione in quanto il ritardato pagamento potrebbe essere produttivo di danni.

L'Oper. Esp. Amm.
Giuseppa Mule Gentiluomo



Il Dirigente ad Interim del 1° Settore
Dott. Raffaele Gallo





COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
Ufficio Legale

Proposta di Deliberazione ad oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 6/2026 emessa dal Giudice di Pace di Ribera, in favore della Sig.ra Amato Patrizia, del Sig. Di Leo Domenico e dell'Avvocato Dinghile Michele procuratore antistatario nel procedimento civile R.G. 274/2025, nel contenzioso con il Comune di Ribera.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In relazione al disposto di cui all' art. 53, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 e recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 (TUEL)

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL 1° SETTORE

esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa Ribera, 22-06-2026

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL 1° SETTORE
Dott. Raffaele Gallo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In relazione al disposto di cui agli artt. 53, della legge 8/6/1990, n.142 recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49, 147 bis, comma 1 e 153, comma 5, del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott. Raffaele Gallo

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In relazione al disposto di cui agli artt. 55, comma 5, della legge 8/6/1990, n.142 recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, dell'art. 13 della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44 e degli artt. 49, 147 bis, comma 1 e 153, comma 5, del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., avendo effettuato con esito positivo la valutazione di incidenza del provvedimento sull'equilibrio finanziario della gestione.

ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa prevista nella presente deliberazione in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di bilancio mediante assunzione del seguente impegno contabile, regolarmente registrato ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

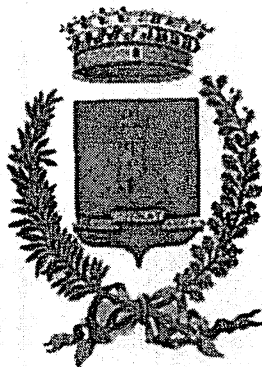
Impegno: 3291/2026
Importo : € 3.612,63
Missione :1
Programma : 5
Titolo : 1
Capitolo/Articolo :10150801/1
Esercizio : 2026

Impegno: 3292/2026
Importo : € 1.555,94
Missione :1
Programma : 5
Titolo : 1
Capitolo/Articolo : 10150801/1
Esercizio : 2026

Impegno: 3293/2026
Importo : € 460,00
Missione :1
Programma : 5
Titolo : 1
Capitolo/Articolo : 10150801/1
Esercizio : 2026

Ribera, li 22-06-2026

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott. Raffaele Gallo



COMUNE DI RIBERA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Allegato al verbale del Collegio dei Revisori n 9 del 27-29/05/2026)

Parere su proposta di deliberazione di C.C avente come oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 6/2026 emessa dal Giudice di Pace di Ribera, in favore della Sig.ra Amato Patrizia, del Sig. Di Leo Domenico e dell'Avvocato Dinghile Michele procuratore antistatario nel procedimento civile R.G. 274/2025, nel contenzioso con il Comune di Ribera", importo complessivo € 5.624,73.

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Ribera nelle persone dei signori:

Dott. Clelia Mogavero - Presidente

Dott. Francesco Occhipinti - Componente

Rag. Francesco Vetrano - Componente

Vista la richiesta di parere pervenuta con nota prot. n 10448 del 22/05/2026 sulla proposta di deliberazione di C.C avente come oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 6/2026 emessa dal Giudice di Pace di Ribera, in favore della Sig.ra Amato Patrizia, del Sig. Di Leo Domenico e dell'Avvocato Dinghile Michele procuratore antistatario nel procedimento civile R.G. 274/2025, nel contenzioso con il Comune di Ribera", importo complessivo € 5.624,73.

Analizzata la sentenza n. 6/2026 emessa dal Giudice di Pace di Ribera (procedimento R.G. n. 274/2025),

con la quale il Comune di Ribera è stato condannato al pagamento, in favore dei ricorrenti e del procuratore antistatario, di somme che – comprensive di interessi legali e accessori – sono riconosciute per l'importo complessivo di € 5.624,73, così distinto:

- l'importo complessivo di € 3.608,79 da corrispondere al Sig. Di Leo Domenico, dato dalla somma per il danno per le lesioni fisiche subite (€ 3.246,11), dagli interessi legali calcolati in € 112,68 (v. infra) e dalla spesa di € 250,00 per il CTU, giusta copia di fattura n. 37/2025;
- l'importo di € 460,00, per i danni subiti al ciclomotore Piaggio Tg. X9YLKH, da corrispondere alla proprietaria Sig.ra Amato Patrizia;
- la somma di € 1.555,94 da corrispondere al procuratore antistatario Avv. Michele Dinghile, comprensiva di spese vive, CPA nonché delle spese forfettarie nella misura del 15%, esclusa IVA in quanto il professionista opera in regime forfettario;

Rilevato che dalla sentenza n. 6/2026 emerge che il Comune di Ribera non si è costituito nel giudizio dinanzi al Giudice di Pace ed è stato dichiarato contumace, circostanza della quale il Giudice ha tenuto conto, unitamente alle prove offerte dalla parte ricorrente, ai fini dell'accoglimento della domanda e da richiamare tra gli elementi di fatto nella relazione illustrativa a corredo della proposta di deliberazione;

Dato atto che gli interessi legali sono stati riconosciuti in sentenza «dalla domanda al soddisfo» e non sono stati ivi quantificati; che gli stessi sono stati calcolati, sul capitale di € 3.246,11, dal 16/09/2024 (assunta quale data della domanda) al 19/06/2026 (data presunta del pagamento), nell'importo di € 112,68, importo che andrà aggiornato alla data dell'effettivo pagamento;

Rilevato altresì che la sentenza pone a carico definitivo della parte soccombente la spesa di CTU per € 305,00, mentre la proposta ne riconosce € 250,00 in conformità alla fattura n. 37/2025 effettivamente emessa dal CTU, con una minore spesa di € 55,00;

Preso atto che la Cassazione con ordinanza 9385/2019 chiarisce che: “Il provvedimento giudiziale di liquidazione delle spese processuali che non contenga la statuizione circa la debenza o anche solo l'esplicita determinazione della percentuale delle spese forfettarie rimborsabili ai sensi dell'art. 13 comma 10, della L. n. 247/2012 e dell'art. 2 del d. m. n. 55/2014 è titolo per il riconoscimento del rimborso stesso nella misura del 15% del compenso totale, quale massimo di regola spettante, potendo tale misura essere soltanto motivatamente diminuita dal Giudice”;

Considerate:

- la Deliberazione di C.C. n. 20 del 20/04/2026 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026/2028;
- la Deliberazione di C.C. n. 21 del 20/04/2026, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio

di previsione finanziario 2026-2028 ed allegati;

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 24/04/2026 avente ad oggetto: PEG 2026-2028 l'Assegnazione risorse finanziarie ai Dirigenti;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e specificatamente l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 che dispone che gli enti riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Tenuto conto che l'art. 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede il rilascio del parere del Revisore su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Visti

- il Regolamento di contabilità;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente ad interim del 1° Settore reso in data 21/05/2026;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanziario reso in data 21/05/2026;
- l'attestazione di copertura finanziaria con la quale si dà atto del permanere degli equilibri di bilancio alla luce dell'adozione della deliberazione in esame;

Constatato che nella proposta di deliberazione consiliare si prevede di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi del TUEL, art. 194, comma 1, lett. a), per l'importo complessivo di € 5.624,73 contabilizzato come segue:

Importo	Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Esercizio
€ 3.608,79	1	5	1	10150801/1	2026
€ 1.555,94	1	5	1	10150801/1	2026
€ 460,00	1	5	1	10150801/1	2026

e quantificato secondo il seguente prospetto:

Prospetto A – Riepilogo per beneficiario

Beneficiario	Voci	Importo
Di Leo Domenico	Danno € 3.246,11 + interessi € 112,68 + CTU € 250,00	€ 3.608,79
Avv. Michele Dinghile	Spese legali (compensi, accessori e spese vive)	€ 1.555,94
Amato Patrizia	Danno al ciclomotore	€ 460,00
TOTALE		€ 5.624,73

Prospetto B – Dettaglio spese legali (Avv. Dinghile)

Componente	Base di calcolo	Aliquota	Importo
Compensi (fasi: studio 236 + introduttiva 252 + istruttoria 352 + decisoria 425)	somma fasi	—	€ 1.265,00
Rimborso forfettario spese generali	su € 1.265,00	15%	€ 189,75
CPA – Cassa Avvocati	su € 1.454,75	4%	€ 58,19
IVA	—	non dovuta (regime forfettario)	€ 0,00
Spese vive	—	—	€ 43,00
TOTALE SPESE LEGALI			€ 1.555,94

Il Collegio, riprendendo la nota del Procuratore regionale Corte dei Conti n. 261 del 16.11.2022, avente ad oggetto: “Delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio”, in riferimento alle delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio art. 23, comma 5, L.289/2002, indirizzata ai Segretari generali e comunali delle Città Metropolitane e dei comuni di Sicilia, rappresenta che le delibere suddette dovranno essere accompagnate da una relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario generale e comunale nella quale siano evidenziate le circostanze di fatto e di diritto che hanno determinato l’insorgere del debito fuori bilancio, e successivamente con la nota del 23 febbraio 2023, il Procuratore regionale Corte dei Conti, avente ad oggetto: “Trasmissione delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio”, invita ad attenzionare il contenuto delle suddette note meglio identificate in precedenza nelle diverse istruttorie e allegarle alle proposte trasmesse all’organo di revisione.

L’Organo di Revisione ricorda, altresì, che secondo la giurisprudenza contabile, la corretta istruttoria della proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio richiede l’accertamento della riconduzione del debito all’interno di una delle fattispecie tipizzate, l’individuazione dei mezzi di copertura e la riconduzione dell’obbligazione all’interno della contabilità dell’ente; essa richiede, inoltre, l’accertamento delle cause che hanno originato l’obbligo di pagamento, non solo al fine di evidenziare eventuali responsabilità (il cui accertamento è demandato alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti), ma anche per individuare puntuali misure correttive, anche di tipo organizzativo a presidio dei fenomeni che hanno generato la fattispecie di debito fuori bilancio, e poter incidere sulle eventuali sacche di inefficienza. L’esigenza di un’istruttoria non può essere superata nemmeno nell’ipotesi di riconoscimento del debito da sentenza, in cui il consiglio – non potendo entrare nel merito del diritto e del quantum – deve accertare le cause che hanno condotto sul piano organizzativo e gestionale all’instaurarsi del contenzioso, per individuare misure organizzative tese al recupero di efficienza.

Il Collegio, inoltre, rammenta che la Sezione regionale di controllo per il Lazio, con deliberazione n. 80/2020/PRSE, ha ancora una volta evidenziato come la procedura di riconoscimento di un debito fuori bilancio debba essere immediatamente successiva al momento in cui si ha notizia della sussistenza dello stesso, in coerenza con il principio di diritto enunciato dalla Sezione delle Autonomie che con deliberazione n. 21/SEZAUT/2018/QMIG ha statuito che "ai fini di una corretta gestione finanziaria, l'emersione di un debito non previsto nel bilancio di previsione deve essere portato tempestivamente al Consiglio dell'Ente per l'adozione dei necessari provvedimenti quali la valutazione della riconoscibilità, ai sensi dell'art. 194, comma 1 del Tuel ed il reperimento delle necessarie coperture secondo quanto previsto dall'art. 193 comma 3 e 194 commi 2 e 3 del medesimo testo unico".

L'Organo di Revisione evidenzia che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce l'indice della difficoltà dell'ente di governare correttamente i procedimenti di spesa nel rispetto delle norme previste dal TUEL e, in particolare nei casi di sentenze esecutive, quando il fenomeno assume dimensioni rilevanti e reiterate emergendo anche in più esercizi finanziari, è presumibile la difficoltà dell'amministrazione di un corretto esercizio dell'azione amministrativa che dà adito a un probabile o possibile contenzioso con ogni inevitabile conseguenza, anche di aggravio di spesa, in caso di soccombenza; il Collegio invita l'Ente a un costante monitoraggio degli stessi al fine di pervenire a un completo censimento nel registro contenzioso, aggiornato con i relativi gradi di rischio di soccombenza, al fine anche di prevenire ulteriori e ingiustificati oneri aggiuntivi.

Il Collegio, limitatamente alle proprie competenze e per quanto sopra esplicitato,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON RILIEVI

per quanto di propria competenza, sul riconoscimento del debito fuori bilancio inerente alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente come oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. a) D.Lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 6/2026 emessa dal Giudice di Pace di Ribera, in favore della Sig.ra Amato Patrizia, del Sig. Di Leo Domenico e dell'Avvocato Dinghile Michele procuratore antistatario nel procedimento civile R.G. 274/2025, nel contenzioso con il Comune di Ribera", importo complessivo € 5.624,73. trattandosi di debito derivante da sentenza esecutiva riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, formulando i seguenti rilievi, dei quali l'Ente dovrà tenere conto in sede di adozione e di liquidazione:

- 1) la spesa per la CTU è riconosciuta in € 250,00, giusta fattura n. 37/2025 effettivamente emessa, a fronte di € 305,00 liquidati in sentenza; lo scostamento di € 55,00, in favore dell'Ente, dovrà essere espressamente motivato nella deliberazione;
- 2) gli interessi legali, riconosciuti in sentenza «dalla domanda al soddisfo» e non ivi quantificati, sono stati calcolati in € 112,68 quale stima alla data presunta del 19/06/2026; tale importo dovrà essere

ricalcolato e aggiornato alla data dell'effettivo pagamento, previa verifica negli atti della data di decorrenza assunta (16/09/2024);

- 3) la deliberazione consiliare dovrà essere corredata della relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario Generale, ai sensi della nota della Procura regionale della Corte dei Conti n. 261 del 16/11/2022, nella quale dare atto anche della mancata costituzione in giudizio dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori

rammenta che la consistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti nel corso dell'esercizio, concorre a determinare un parametro di deficitarietà strutturale, come previsto dal D.M. del 28/12/2018;

ricorda che ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 le deliberazioni consiliari di riconoscimento di debiti fuori bilancio dovranno essere trasmesse alla Procura della Corte dei Conti;

invita, pertanto, il Segretario Generale a trasmettere copia della delibera alla Procura della Corte dei Conti e a inviare ricevuta della trasmissione allo scrivente Collegio.

Li 29/05/2026

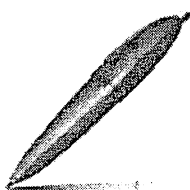
Il Collegio dei Revisori dei Conti

Firmato digitalmente da
Clelia Mogavero
CN = Clelia Mogavero
C = IT

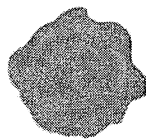
(MOGAVERO Dott. CLELIA – Presidente)

(OCCHIPINTI Dott. FRANCESCO – Componente)

(VETRANO Rag. FRANCESCO – Componente)



Firmato digitalmente da:
Occhipinti Francesco
Firmato il 29/05/2026 13:40
Seriale Certificato: 5322349
Valido dal 05/01/2026 al 05/01/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

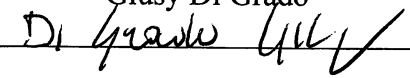


FRANCESCO
VETRANO
29.05.2026
14:04:22
GMT+02:00

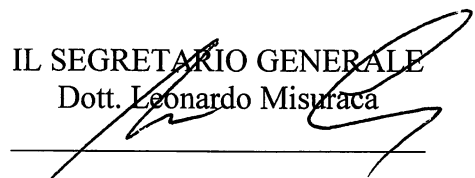
La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.


IL PRESIDENTE
Avv. Rita Zicari

IL CONSIGLIERE ANZIANO

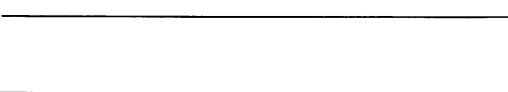
Giusy Di Grado


IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Leonardo Misuraca


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n 69)

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per gg.15 consecutivi a partire dal giorno 09/07/2026 e fino al 24/07/2026 Prot. n. 1662/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Leonardo Misuraca


CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 07/07/2026

() Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

☒ Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i.)

Ribera, li 07/07/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Leonardo Misuraca


ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DI ORIGINALE ANALOGICO

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia informatica in formato PDF è conforme all'atto analogico originale.

IL SEGRETARIO GENERALE *

Dott. Leonardo Misuraca

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.